

E. YFANTIDIS, *Chiesa Ortodossa e comunità internazionale. Il contributo del Patriarcato Ecumenico alle relazioni interreligiose (1971-2005)*, Trieste, Asterios, 2017, pp. 218

«Questo libro cerca di esporre, sia dal punto di vista storico che dal punto di vista teologico, il contributo del Patriarcato Ecumenico e dei suoi due ultimi Primate, il Patriarca Demetrio e il Patriarca Bartolomeo, alle relazioni tra le grandi religioni monoteistiche (Cristianesimo, Ebraismo e Islam) per un periodo di soli trentacinque anni, dal 1971 al 2005, in base alle fonti archivistiche e bibliografiche, come anche alle pubblicazioni su internet»: così Yfantidis Evangelios, rettore della Cattedrale di San Giorgio dei Greci a Venezia e Vicario generale dell'Arcidiocesi Ortodossa d'Italia, con alle spalle un dottorato presso la Facoltà di Teologia dell'Università Aristotele di Salonicco, parla del presente volume con il quale si è proposto di offrire una presentazione della posizione della Chiesa Ortodossa riguardo alle sfide della società contemporanea attraverso la lettura dei testi della Chiesa: si tratta così di conoscere i passi con i quali la Chiesa «risponde tangibilmente alle grandi sfide della comunità internazionale odierna, che sono la realizzazione della pace, della giustizia, della libertà, della fraternità e dell'amore verso l'uomo, per il quale Cristo è nato, fu crocifisso ed è risorto», come si legge nell'introduzione di questo volume che aiuta a orientarsi su un aspetto, non secondario, della vita della Chiesa Ortodossa. Il volume si articola in tre parti, composte da una sintetica presentazione storica nella quale si offrono anche degli elementi per valutare il significato e le novità dei documenti dei quali si parla in seguito alla presentazione storica. Nella prima parte si approfondiscono «le iniziative interreligiose a livello di collaborazione interortodossa e intercristiana», presentando i documenti di due Sinodi, del 1976 e del 1986, che vennero convocati proprio per affrontare questo tema, i messaggi e le dichiarazioni negli incontri dei patriarchi ecumenici con i primate delle Chiese ortodosse locali e i capi delle altre Chiese locali e infine i contributi degli organi speciali per le relazioni interreligiose. Nella seconda parte si presentano «tutte le iniziative prese dal Patriarcato Ecumenico a livello alto, cioè con capi religiosi e politici, allo scopo non soltanto di presentare, ma anche di approfondire gran parte dell'insegnamento dei Patriarchi»: si riportano i passi compiuti a partire da una lettura delle dichiarazioni ufficiali dei Patriarchi ecumenici, dall'omelia di insegnamento, ai messaggi natalizi, alle interviste a periodici internazionali, ai saluti a convegni e incontri interreligiosi in tutto il mondo; si descrivono i contatti personali dei patriarchi con esponenti delle comunità islamiche e del mondo ebraico fuori della Turchia (Giordania, Egitto, Siria, Libano, Israele, Bahrein, Iran, Qatar, Azerbaijan e Libia). Infine si parla del ruolo del Patriarcato ecumenico nelle relazioni interreligiose in Turchia, soffermandosi sul tema della dimensione culturale e dell'importanza della libertà religiosa in queste relazioni interreligiose. Nella terza parte si descrive «come il Patriarcato Ecumenico ha usato il dialogo per il bene dei fedeli delle tre religioni monoteistiche», attraverso congressi, incontri, consultazioni accademiche, iniziative per la salvaguardia del creato. Nelle conclusioni l'autore ripercorre il contesto storico nel quale si collocano gli interventi del Patriarcato, descrive i temi principali e propone una lettura del Grande Sinodo della Chiesa Ortodossa di Creta, come un snodo fondamentale nella definizione del ruolo della Chiesa Ortodossa in dialogo con la società contemporanea. Il volume offre una sintesi del pensiero del Patriarcato, ponendo particolare attenzione alla celebrazione del Grande Sinodo come chiave di lettura. Questo volume si conclude con una bibliografia con la quale, oltre a orientare il lettore, si vuole mostrare, ancora una volta, quanto il Patriarcato Ecumenico si è speso nel corso degli ultimi decenni, con atti concreti, per la promozione di un dialogo nel quale riaffermare i principi e i valori della Chiesa Ortodossa per aiutare tutti, non solo i cristiani, a vivere in armonia nella società contemporanea.